

**NEL PALAZZO BARONALE** Lina Sastri a "Story Riders": tre giorni di incontri con attori, scrittori e artisti

## Tutti a Torchiara, paese delle storie

DI ELENA D'ANDREA

**R**itorna Story Riders, la manifestazione giunta alla sua quinta edizione, che trasforma Torchiara, in provincia di Salerno nel paese delle storie.

Creatività al femminile, riscatto e turismo lento i temi che si alterneranno da domani a domenica, nel salone degli specchi del Palazzo Baronale de Conciliis. Numerosi gli interventi di grandi nomi del mondo del teatro, del cinema, della letteratura, dell'arte e del giornalismo. Concluderà la kermesse la premiazione dei racconti letterari inviati da tutta Italia al concorso "Common People", organizzato nell'ambito della manifestazione che ha il patrocinio del Comune di Torchiara, della Provincia di Salerno, della Regione Campania e del Parco Nazionale del Cilento. «Con questa manifestazione - afferma Alberto Zobbi, Presidente dell'Associazione culturale Ergo South che organizza l'evento - abbiamo cercato di dar vita a un appuntamento culturale che attraverso parola, scrittura, cinema riproponga il piacere antico di raccontare, con i diversi strumenti di cui l'uomo dispone».

Si comincia domani con la creatività al femminile: ci saranno **Lina Sastri** (foto a sinistra) alla vigilia del suo nuovo spettacolo che debutterà il 10 ottobre; l'artista **Carla Viparelli**, reduce da una mostra organizzata per lei a Los Angeles e **Cinzia Leone** vincitrice del Premio Rapallo con "Ti rubo la vita". Armida Parisi del *Roma* e Giulia Cerasoli di *Chi* commenteranno le storie al femminile della prima giornata.

Il tema del riscatto, al centro della giornata di sabato, non poteva prescindere dall'esperienza dei ragazzi del Rione Sanità a Napoli che saranno raccontati da **Chiara Nocchetti** e da alcuni di loro. Il regista Luca Rosini che commenterà la proiezione del suo film la "Paranza della Bellezza" con **don Antonio Loffredo** (nella foto a destra) il grande artefice del "miracolo" della sanità: cioè l'aver strappato alla strada i ragazzi inducendoli a lavorare nel recupero dei loro quartieri, trasformandolo in uno dei poli di attrazione turistica della città di Napoli. **Massimiliano Capalbo** racconterà un'analogia esperienza vissuta in Calabria con le imprese eretiche realizzate da giovani in ambienti difficili.

L'ultimo giorno sarà ricordato **Michele Prisco** nei suoi viaggi dalla figlia **Annella**, che si soffermerà portando anche una nota nostalgica, sul ricordo del viaggiare lento di una volta in compagnia del padre. Il giornalista Marcello Napoli con il critico **Francesco**



**d'Episcopo** racconteranno degli anni del poeta Alfonso Gatto esiliato in Sardegna in una sorta di turismo coatto. Tornano come ogni anno, **Raffaele Aragona** con **Cinzia Dato** che questa volta racconteranno del viaggio di un inglese del '700 da Londra a Parigi per arrivare a Napoli all'ombra del Vulcano. Chiuderà la manifestazione l'attrice **Eliana Miglio** che presenterà e premierà i vincitori del concorso Common People, riservato a scrittori e fotografi. Il laboratorio di scrittura creativa, la cui partecipazione è gratuita, sarà tenuto da Raffaele Aragona e Daniela Fabrizi, dell'Opificio di Letteratura Potenziale, che prevede la possibilità di produrre opere poetiche e letterarie prescindendo dall'ispirazione e basandosi invece su regole anche logico-matematiche. Ideatrice dell'evento **Angela Riccio**, che dopo una vita spesa a Milano come manager della comunicazione, ha lasciato la città per il Cilento, dove ha restaurato la dimora storica **Borgo Riccio** (nella foto in alto), proprietà di famiglia, aprendola

all'ospitalità. «Anche quest'anno - spiega Angela Riccio, abbiamo cercato di dar vita a un appuntamento culturale, ma anche ludico e di degustazione dei grandi vini e degli ottimi formaggi cilentani. Un appuntamento che attraverso la parola, la scrittura, il cinema e la musica ripropone il piacere antico di raccontare, con i diversi strumenti di cui l'uomo dispone. Raccontare di sé, del proprio tempo. E magari raccontare, soprattutto a chi non ha la fortuna di viverci, la bellissima terra del Cilento, patrimonio dell'Unesco». Frequentato da intellettuali e politici, il salotto di Borgo Riccio è diventato un laboratorio di pensiero dove si discutono e si lanciano progetti culturali di promozione e valorizzazione dell'intero Parco Nazionale del Cilento. E proprio dall'anteprima di Story Riders a fine agosto ha preso il via il progetto "Percorsi d'arte contemporanea", che arricchirà di installazioni permanenti, curate da artisti internazionali, i comuni dell'entroterra cilentano, a ridosso della costa da Paestum fino a Sapri.

### LA CERIMONIA

"Common People", premio speciale a Giancarlo Marino

«**C**ommon people» è il concorso di scrittura che domenica chiude la rassegna "Story riders". Tra i molti testi inviati, raddoppiati rispetto allo scorso anno, 15 sono selezionati per la pubblicazione. A questi si aggiungono quelli dei tre vincitori i Premi Speciali della Giuria.

Sono cinque i racconti provenienti da autori campani, tra cui "La crociera" di Gianluca Papadia che è primo sul podio. Il secondo premio è andato al milanese Cristiano Fabris per "Una faccia una razza", mentre il terzo premio ex aequo se lo sono aggiudicato due romani, Sani Fabrizio con Cappotto Rosso e Anna Pasquini con La fine del mondo.

Il premio assoluto per la migliore fotografia è andato ad un artista da **Como**, **Agostino Scaramelli** per l'immagine "Verde oro": essenza del Cilento. Premi Speciali della Giuria al torinese **Enrico Danna** per "Nonno John" e al napoletano **Giancarlo Marino** con "Parigi".

Una Giuria che non ha concesso sconti presieduta da **Raffaele Aragona**, tra i fondatori di **Oplepo in Italia**, autore dei famosi dizionari **Zanichelli**; **Gennaro Guida** autore di libri per ragazzi, e **Nunziante Mastrolia**, anima e proprietario della casa editrice **Licosia**.

Il volume **StoryRiders 2019** è pubblicato da **Licosia** edizioni ed è disponibile sui più importanti store on line.

**IL RICONOSCIMENTO** Realizzato da Flavio Ricci con gli studenti dell'Isis "Rosario Livatino"

## "So' Vivo" è il miglior corto al Film Festival

«**C**om'è bello il mare, le onde mosse dal vento, ma chi sa che rumore fa o'mare» - così inizia il corto "So' Vivo", vincitore del premio Vesuvio Award e il premio miglior cortometraggio over 13 al Napoli Film Festival 2019. Diretto da Flavio Ricci, il corto, il cui impianto è quasi da docufilm, è ambientato a San Giovanni a Teduccio. Il protagonista, Gennaro è un ragazzo non udente, che, non potendo sentire il rumore del mare, vorrebbe almeno vederlo. Il ragazzo, nella sua isolata purezza, riuscirà a trovare la strada, sfrecciando tra i murali di Jorit e gli angoli degradati di una periferia mo-

ribonda e riuscirà a godersi questa bellezza e a gridare nei suoi pensieri: "So' vivo!" «E' un grande onore aver vinto questo premio del Napoli Film Festival. - dice il giovane regista Flavio Ricci - Dedico questi premi ai ragazzi che mi hanno seguito con passione in questo meraviglioso percorso, in particolar modo a Gennaro, che non solo ha saputo essere l'anima del progetto, ma è diventato simbolo del riscatto di una generazione di giovani che può e deve ancora credere nei propri sogni». "So' Vivo", è stato premiato dalla giuria perché riesce a mostrare in maniera egregia la spontaneità del vissuto quotidiano di una scuo-

la di provincia, dove l'alterità viene compresa solo da chi mostra interesse e attenzione realmente all'altro al di là del semplice e futile conversare. Il corto, già vincitore al Vesuvio d'Oro Film Fest, è stato prodotto presso l'Isis Rosario Livatino di Napoli ed è nato dalla collaborazione fra Flavio Ricci - Associazione Tycho ed il progetto "Amori a San Giovanni a Teduccio"; laboratorio curato da Giovanni Piperno, con il coordinamento di Antonella Di Nocera con il supporto di Maestri Di Strada e la concessione del brano "So' Vivo" da parte di Andrea Taglia.

VALENTINA BONAVOLONTÀ

